

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica		Galleria Arte Moderna - Roma	
11	Corriere della Sera - Ed. Roma	16/07/2019	<i>IL VASO DI FIORI: QUADRI, ARTIGIANATO E DESIGN</i>	2
53	Il Messaggero - Cronaca di Roma	16/07/2019	<i>ON FLOWER NOWER VASO, ICONA MODERNA IN OTTANTA SFUMATURE (V.Arnaldi)</i>	3
13	La Repubblica - Cronaca di Roma	16/07/2019	<i>PITTORI E DESIGNER I VERI FIGLI DEI FIORI (L.Madaro)</i>	4
55	La Lettura (Corriere della Sera)	14/07/2019	<i>UNA COPERTINA UN ARTISTA</i>	5
33/35	Trovaroma (La Repubblica)	11/07/2019	<i>ARTE</i>	6



Gnam

Il vaso di fiori: quadri, artigianato e design

Il vaso di fiori — archetipo ricorrente per una narrazione che intreccia storia dell'arte, delle arti applicate e del design — è il protagonista della mostra

«On Flower Power. The Role of the Vase in Arts, Crafts and Design», a cura di Martí Guixé con Inga Knölke, inaugurata ieri nel Salone Centrale della Galleria nazionale d'arte moderna. «On Flower Power» pone l'attenzione sul potere del fiore e su come questo fattore emozionale venga rielaborato all'interno

delle varie discipline: arte, artigianato, design. In mostra più di 80 opere da Enzo Mari a Gaetano Pesce, da Alessandro Mendini a Ettore Sottsass. Sulle pareti, nature morte dalle collezioni della Galleria a firma De Pisis, Mafai, Morandi... (viale Belle Arti 131, tel. 06.32298221, lagallerianazionale.com).



GNAM

On flower power Vaso, icona moderna in ottanta sfumature



LA MOSTRA

Non mero contenitore ma simbolo e codice. Forma che dialoga direttamente con le emozioni. È il vaso, vuoto o con fiori, il protagonista della mostra "On flower power. The role of The Vase in Arts, Crafts and Design", curata da Martí Guixé con Inga Knolke, alla Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea da oggi al 29 settembre. Arte, design e artigianato - questi ultimi, per la prima volta al museo oggetto di confronto con il Contemporaneo - illustrano il vaso come oggetto e "icona" del quotidiano.

Da metà del 900, infatti, è stato ripensato da artisti, architetti, designer. «Il vaso - spiega Guixé - genera complicità emotiva con l'osservatore: può stabilire connessioni quando contiene fiori ma anche quando non ci sono. È il prototipo dell'oggetto-sogget-

to capace di creare empatia, tema oggi al centro della ricerca, anche tecnologica». Il percorso è articolato in oltre ottanta opere, tra fotografia, pittura, scultura, design.

Si crea così un vivace dialogo tra circa trenta nature morte nella collezione della Galleria - Filippo De Pisis, Mario Mafai, Giorgio Morandi, Gaetano Previati, Toti Scialoja e altri - e lavori di Takashi Murakami, Tobias Rehberger, Franz West, Aurora Sander, fino a creazioni di design di Enzo Mari e Gaetano Pesce. Senza dimenticare il Mendi-ni Vase Project, che include lavori di cento autori, da Brian Eno a Ettore Sottsass. Nell'iter, stampe fotografiche e cinque esemplari della FAD cup, nonché due opere progettate e disegnate da Guixé, frutto della collaborazione con l'Accademia di Costume e Moda di Roma.

► Gnam, viale delle Belle Arti 131

Valeria Arnaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pittori e designer i veri figli dei fiori

di **Lorenzo Madaro**

Vibrano con vivacità i fiori di campo in un dipinto di Filippo De Pisis. Con la consueta pennellata svelta (anzi, frenetica), l'artista l'ha anche datato sul fronte: '39. Sul fondo, l'accenno di un paesaggio urbano, di una città qualsiasi, vista da un qualsiasi interno. È un'esplosione di natura e meraviglia, ma dall'intonazione malinconica, in linea con il carattere struggente del suo autore, il *baronetto pittore* che in quegli anni girovagava per le calli veneziane con il pappagallo Ciccò sulla spalla. Insieme ad altre venticinque opere di diversi autori del Novecento italiano - tra nomi molto noti e non - compone una quadreria multiforme, un colpo d'occhio nel salone centrale della Galleria nazionale d'arte moderna, parte integrante di un display espositivo ancor più denso. Si va, infatti, dalla pittura figurativa all'installazione e al design, all'insegna di quel necessario slittamento di cronologie e linguaggi che ormai è anche la cifra identificativa delle mostre nate qui sotto la direzione di Cristiana Collu.

Al centro di della nuova mostra c'è un tema domestico, semplice, spesso anche cangiante e denso di meraviglia: il vaso, genere amato anzitutto dalla grande pittura olandese del Seicento, come ricorda *Vaso di fiori* di Jan van Huysum che venerdì sarà restituito a Palazzo Pitti di Firenze, dove fu rubato nel 1945 dalle truppe tedesche. *On flower power. The role of vase in arts, Crafts and design* (da oggi al 29 settembre, info lagallerianazionale.it) è il titolo di questa mostra corale che il designer spagnolo



▲ **Il salone centrale** Una veduta della mostra che si è inaugurata ieri alla Galleria nazionale. In primo piano si notano alcuni dei 100 vasi. In secondo, la scultura con le mani del duo Aurora Sander. Sullo sfondo, i dipinti

Martí Guixé ha messo in scena investigando quel territorio ibrido in cui arte, design e artigianato dialogano simbioticamente.

Ci sono i giganti del design, infatti, da Gaetano Pesce a Enzo Mari. Progettualità e sperimentazione sui materiali sono il loro diktat, naturalmente. E poi c'è la corazzata di ben 100 vasi concepiti da altrettanti geniali creativi - da Ettore Sottsass a Brian Eno e Alighiero Boetti - su progetto di Alessandro Mendini (per Alessi) nel 1992. Una bella installazione, proprio di fronte alla quadreria in cui vengono svelati gli intimi ritratti floreali firmati, tra gli altri, Felice Carena, Toti Scialoja e, naturalmente, Giorgio Morandi (tutti provenienti dai depositi del museo), che ai vasi custoditi nell'ombra del suo studio ha dedicato un ossessivo impegno in tutta la sua ricerca. Nelle scelte dedicate alle esperienze più recenti, vige spesso la parola d'ordine "eccesso".

Il duo Aurora Sander, per esempio, ha installato un drappello di fiori giganti in una struttura scultorea che riecheggia la forma di una mano, mentre Ursula Mayer e Franz West prediligono un'attitudine scultorea, densa di plasticità. Intimista l'approccio della giovane Elena El Asmar, che opta per il tessuto e su un grande arazzo effigia un totemico vaso. Mentre, tra le altre presenze, sbucca perfino un vaso futurista, che inneggia alla dinamicità della forma e alla felicità cromatica, suggerendoci il senso di tutta l'operazione: il vaso è uno stereotipo, da reinventare con brio.

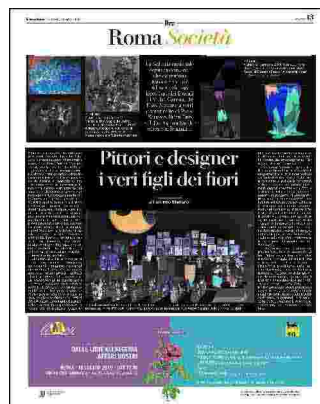


▲ **I dipinti**
A sinistra in alto, i fiori di Mario Mafai del 1951. Sopra, il quadro floreale di Filippo De Pisis del 1939. A sinistra, l'acquarello su carta di Giorgio Morandi (1946-48). Le opere sono della Galleria nazionale

La Galleria nazionale ospita una mostra che contamina natura e cultura nel nome dei vasi. Ecco i quadri floreali di Mafai, Carena, De Pisis. Accanto a vetri e ceramiche di Pesce Sottsass, Brian Eno. E il duo Aurora Sander gioca con le mani ...



▼ **I vasi**
A sinistra, il vetro del 2014 "See you in the Flesh" (collezione privata) di Ursula Mayer. Sotto, di Gaetano Pesce, "Amazonia Vase" del 1997 (edizione 2019)



laLettura



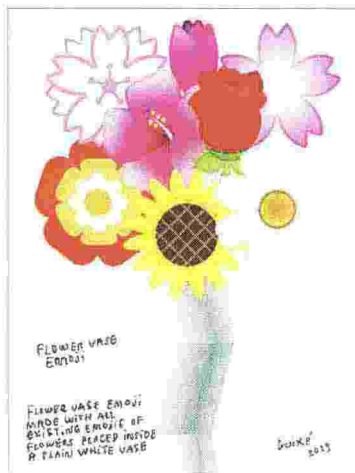
Una copertina un artista

Un vaso non è un vaso



Se per Gertrude Stein il celebre verso «Una rosa è una rosa è una rosa» ci ricorda che le cose sono quelle che sono e non dobbiamo alterarne la natura,

Martí Guixé mette in scena l'operazione opposta: un vaso di fiori non è davvero un vaso di fiori. Nel caso della copertina realizzata per «la Lettura», i fiori sono la somma di tanti emoticon, quel linguaggio extra-verbale che incontriamo nei social e nelle comunicazioni tra amici: simboli digitali come tasselli per una nuova idea di «vaso di fiori». Martí Guixé (Barcellona, 1964) è un designer (si è formato anche a Milano) molto apprezzato per la sua capacità di lavorare con uno spirito giocoso e irriverente su diversi territori creativi e curatoriali (libri, installazioni, food design). Non a caso, alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma, su invito della direttrice Cristiana Collu, dal 15 luglio curerà *On Flower Power. The Role of the Vase in Arts, Crafts and Design*. Si scoprirà così che Martí Guixé non è poi così lontano dall'intento di Gertrude Stein: innescare un moto perpetuo di riferimenti, inattesi significati e nuove, emozionanti visioni poetiche. (gianluigi colin)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



LE INAUGURAZIONI

Massimiliano Camellini

In esposizione, a cura di Manuela De Leonardis, una selezione di stampe fotografiche in bianco e nero dal ciclo "Al di là dell'Acqua": più che un reportage, una lettura silenziosa e priva di presenze umane della vita a bordo di navi da carico.

LEICA STORE, via dei Due Macelli 57; tel. 06-69200813. Orario: 10,30-19,30; chiuso lunedì mattina e festivi; **fino al 4 settembre**.

Affecting

Della stessa generazione, ma differenti nella declinazione procedurale ed estetica delle rispettive opere i tre autori presenti nella mostra: Gabriella Ciancimino (Palermo), Marc Bauer (Ginevra 1975), Oscar Giaconia (Milano 1978).

GALLERIA GILDA LAVIA, via dei Reti 29c; tel. 06-5803788. Orario: 14-19; chiuso lunedì e festivi; **fino al 27 settembre**.

Edith Schloss

Omaggio di Edith Schloss (1919-2011) nella ricorrenza del centesimo anni- ▶

GNAM

I COLORI DEL DESIGN

ANCHE FOTOGRAFIA, PITTURA
SCULTURA E ARTIGIANATO
IN MOSTRA A VIA DELLE BELLE ARTI

Design, fotografia, pittura, scultura, artigianato e arti applicate, per un totale di più di ottanta opere in mostra, ruotano intorno ad uno dei complementi d'arredo più banali, il vaso da fiori. Più che domestico, il tema prescelto, ribadito dal titolo "On Flower Power. The Role of the Vase in Arts, Crafts and Design", esplora e va oltre le gerarchie che di consuetudine si vuole separino arte, design e artigianato. Curata dal catalano Martí Guixé (1964), che definisce se stesso ex-designer per significare la sua posizione critica rispetto al design tradizionale, l'esposizione è pensata come un intreccio di



storia e di storie, dell'arte, delle arti applicate, del design, in un percorso che vuole rendere visibile la permeabilità dei confini e la ancor più effettiva relazione tra le singole discipline. Nel percorso espositivo, che muove tra opere prelevate dalle collezioni della Galleria Nazionale d'Arte Moderna e opere ospiti, figurano lavori di nomi dell'arte internazionale di ieri e di oggi: da un diafano acquerello di Giorgio Morandi ad un sanguigno dipinto di Mario Mafai; dalle realizzazioni del grande ceramista catalano Antoni Cumella i Ferret e di Nicolaj Diugheroff, futurista, ai vasi di Enzo Mari, Gaetano Pesce, Alessandro Mendini, André Ricard i Sala; dalle ceramiche di Luigi Ontani e composizioni floreali di Takashi Murakami ad una scultura di Franz West... ◆

INFO

Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, viale delle Belle Arti 131; tel. 06-32298221. Orario: 8,30-19,30; chiuso lunedì, fino al 29 settembre

TROVAROMA 33



TROVAROMA 35

versario della nascita. Di origine tedesca, naturalizzata statunitense, Edith Schloss la si ricorda non solo come apprezzata pittrice, ma anche come scrittrice e critico d'arte, parte della vita culturale e artistica della nostra città che elesse a stabile dimora fin dal lontano 1962.

📍 CIMITERO ACATTOLICO, via Caio Cestio 6; tel. 06-5741900. Orario: 9-16,30; festivi 9-12,30; dall'11, alle ore 18, e fino al 25 luglio.

LE GRANDI MOSTRE

Plecnik e il Sacro

Materia cuore della mostra è il "Sacro", ovvero le architetture religiose e la progettazione di oggetti liturgici. Jože Plecnik viene raccontato per questo ultimo campo della sua attività con una selezione molto accurata di trentatré tra calici, ostensori e cibori, datati dal 1913 al '56.

📍 MUSEI VATICANI, viale Vaticano; tel. 06-69884676. Orario: 9-18; ultima domenica del mese 9-14; chiuso domenica; fino al 7 settembre.

Picasso e la fotografia. Gli anni della Maturità

Un'esposizione fotografica che racconta

di un Picasso colto in momenti della sua attività, in attimi di vita familiare per più di due decenni fino all'anno della sua scomparsa nel 1973. Gli scatti sono opera di due autori, l'irlandese Edward Quinn (1920-2011) e il francese André Villers (1930-2016), che riuscirono a conquistare la simpatia e la fiducia di Picasso, fino a stabilire duraturi legami d'amicizia e, nel caso di Villers, di collaborazione.

📍 PALAZZO MERULANA, via Merulana 121; tel. 06-39967800. Orario: 10-20; chiuso martedì; fino al 26 agosto.

Luigi Boille

Prima grande antologica istituzionale dedicata dalla nostra città a Luigi Boille (1926-2015), passati pochi anni dalla sua scomparsa. Il racconto della sua esemplare parabola artistica è sintetizzato da una accurata selezione di circa ottanta decine di dipinti.

📍 MUSEI DI VILLA TORLONIA - Villa Torlonia, via Nomentana 70; tel. 060608. Orario: 9-19; chiuso lunedì, fino al 3 novembre.

Elisabetta Benassi

L'istallazione della Benassi è costituita da ben seimila mattoni. Se li si guarda

come immagine ciascuno di un singolo individuo risulta immediata la loro trasposizione a un ruolo d'immagine, metaforica e simbolica dell'umano e del sociale, visti come "costruzione" innalzata, nel bene e nel male, dalla coesione dei singoli.

📍 PALAZZO ALTEMPS, piazza Sant'Apollinare 8; tel. 06-684851. Orario: 9-19,45; chiuso lunedì; fino al 1° settembre.

Fotografi a Roma. Commissione Roma 2003-2017

Esposte al pubblico cento immagini di alcuni tra i più grandi fotografi d'oggi (Olivo Barbieri, Gabriele Basilico, Martin Parr, Paolo Pellegrin, Josef Koudelka, Graciela Iturbide...) oltre a stampe di Rodolfo Fiorenza e del fotografo svedese Martin Bogren.

📍 MUSEO DI ROMA, Palazzo Braschi, piazza San Pantaleo 10; piazza Navona 2; tel. 060608. Orario: 10-19; chiuso lunedì; fino al 22 settembre.

Giuseppe Uncini

La retrospettiva presenta un insieme di sessanta sculture e trenta disegni ripercorrendo l'intera carriera dell'artista dal 1957, anno in cui elabora e compaiono

i primi "cementarmati", fino alla sua improvvisa scomparsa nel 2008.

📍 GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA, viale delle Belle Arti 131; tel. 06-32298221. Orario: 8,30-19,30; chiuso lunedì; fino al 29 settembre.

Maria Lai

La retrospettiva "Tenendo per mano il Sole" raccoglie circa duecento opere che raccontano il percorso di Maria Lai a partire dalla sperimentazione di nuovi materiali e tecniche, anni Sessanta, fino a ridosso della sua scomparsa.

📍 MAXXI, via Guido Reni 4a tel. 06-06-324861. Orario: 11-19; chiuso lunedì; fino al 12 gennaio.

Jeff Bark

"Paradise Garage". Per la sua prima personale in Italia, Jeff Bark, fotografo statunitense classe 1963, presenta più di cinquanta immagini inedite, dedicate a Roma.

📍 PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI, via Nazionale 194; tel. 06-39967500. Orario: 10-20; venerdì e sabato 10-22,30; fino al 28 luglio.

M.d.C.